



Centro Ricerca Arte Contemporanea - Cremona

COMUNICATO STAMPA - *Maggio 2008*

TITOLO DELLA MOSTRA: **NON HO PAROLE**

ARTISTI:

Gianni Colombo, Davide Boriani, Gabriele De Vecchi, Julio Le Parc, Giorgio Longo, Francois Morellet, Alberto Mori, Antonella Ortelli, Aldo Spinelli, Joel Stein, Luca Quartana

con:

Forme/Parole per la mente, installazione di **opere degli studenti** del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" di Cremona

PROMOTORI:

Ass.Cult. Era di Maggio, Ass. Cult.CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea

CURATORI: **Gian Andrea Balzarini, Dino Ferruzzi**

INAUGURAZIONE: sabato 24 maggio 2008 ore 18.00

APERTURA AL PUBBLICO: dal 25 maggio all'8 giugno 2008

ORARI DI APERTURA: da Lun a Dom. ore 10.00 – 12.30, 16.00 – 19.00

PATROCINI: Comune e Provincia di Cremona

COLLABORAZIONE: Provincia di Cremona, Assessorato Provinciale alla Cultura

SEDE: Centro culturale San Vitale, P.zza S.Angelo, Cremona

informazioni:

crac.cremona@artisticomunari.it andreabalza@libero.it

NON HO PAROLE, è una mostra che nasce dalla collaborazione fra due associazioni culturali cremonesi molto attive in ambito culturale, Era di Maggio e il CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari". L'ambito è il secondo appuntamento della rassegna CremonainPoesia curata da Era di Maggio, una kermesse d'incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo, organizzata in vari luoghi della città dal 5 all'8 Giugno.

Il CRAC è stato invitato a curare una serie di eventi tra cui la mostra **NON HO PAROLE** che fa incontrare opere di artisti di diverse generazioni che privilegiano da tempo uno stretto rapporto con la parola e la scrittura.

La definizione del progetto espositivo è nato da un'idea di Gian Andrea Balzarini, responsabile dell'associazione Era di Maggio, che nel magazzino di casa sua conservava poche ma significative fotografie, il manifesto scritto dagli artisti per l'occasione, e le tele che facevano parte dell'opera **Peinture en plein air**, mostra tenutasi alla galleria Cenobio-Visualità di Milano nel Maggio 1971, un lavoro collettivo di sei artisti cinetici, tre italiani: **Gianni Colombo, Davide Boriani, Gabriele De Vecchi**, e tre francesi: **Julio Le Parc, Francois Morellet, Joel Stein** che ricostruiscono pittoricamente il cortile della galleria dall'interno di una gabbia.

Di seguito la descrizione che ne fa Gabriele De Vecchi ricavata dalla pagina del suo sito www.gabrieledevecchi.it/opera.php?.id0=31

"Incontro italo-francese di pittura estemporanea, articolato in due ambienti uguali a confronto. Nel primo è stata collocata una ricostruzione fotografica totale del cortile della galleria; nel secondo hanno trovato collocazione i 42 quadri che in tre giorni gli artisti hanno dipinto collettivamente copiando il cortile attraverso i riquadri della gabbia.

Come si evince dal manifesto l'incontro era regolato da norme che pur insinuando una tradizionale copia dal vero su tela mirava a distorcerla attraverso accorgimenti ludico – dissacratori quali ad esempio la limitazione del numero dei colori che per ogni giorno erano disponibili, lo scambio delle tele tra gli artisti. In questo modo venivano messi a confronto la distorsione realistica della costruzione fotografica con l'accumularsi intrecciato delle letture pittoriche traccia del lungo il processo temporale della libera lettura del soggetto cortile. Dal commento all'opera di Gillo Dorfles che confessava di non aver mai visto quadri tanto brutti si evince la dimostrazione che il contenuto estetico sta nel godimento unico del fare degli artisti più che nella successiva contemplazione da parte dei destinatari".

Attraverso la documentazione ritrovata, Gian Andrea Balzarini e Dino Ferruzzi tentano una riedizione provando a ricostruire parte dell'opera, che si presenta come un diario collettivo di lavoro denso di pittura, di segni e di scrittura.

A confrontarsi con questa operazione sono stati invitati gli artisti **Giorgio Longo, Alberto Mori, Antonella Ortelli, Aldo Spinelli, Luca Quartana**.

Vedere e leggere è una serie di lavori, sei tavole e 144 tele di piccole dimensioni, di **Aldo Spinelli** basata sul concetto di parola e colore. Anna Fontanetto presenta le opere di **Antonella Ortelli e Luca Quartana**. La Ortelli traccia un percorso definendo uno spazio che sfonda. L'atto di tracciare un segno non ha altro fine che il proprio darsi.

La parola scritta di Quartana è l'elemento d'indagine sulle dinamiche relazionali, l'opera costruita con sottili neon, richiama l'attenzione sul tu che guarda in relazione con l'io che scrive e viceversa.

FOUR di **Alberto Mori**, è un progetto di Videopoesia in cui il numero "Quattro" è il tema principale: Visione (4 Light), Traduzione (4 Life), Invenzione (4 Night), Movimento (4 Wind). La sinestesia dei media estetici e tecnologici sviluppa nuovi linguaggi di poesia.

Giorgio Longo si occupa di sperimentazione video, poesia "visiva" e visionaria che egli stesso ha definito "un grafomagma": un connubio di simboli e parole che infondono nello spettatore i sentimenti di un lettore che legge un testo poetico. Suoi i video su poesie di F. Pessoa, P. Celan, T.S. Eliot, A. Artaud, R. Char. W. Szyborska, W.B. Yeats, D. Thomas.

Insieme alle opere degli artisti, sarà presente l'installazione **Forme/parole per la mente**, opera collettiva di un gruppo di studenti delle classi seconde e quarte del Liceo Artistico Statale "Bruno Munari" di Cremona.

Si tratta di oltre settanta bianche sculture in cartone, dalla pelle texturizzata intessuta di collage-parole, trasportate singolarmente dagli studenti in "processione" lungo le vie della città, per essere poi esposte nel Centro Culturale di San Vitale.

CRAC

Centro Ricerca Arte Contemporanea

Via 11 Febbraio 80 – Cremona
crac.cremona@artisticomunari.it